

Città



Tornano attive da mercoledì le "Bicincittà"

Tornerà attivo da mercoledì prossimo il servizio "Bicincittà". È stato infatti completato l'adeguamento del software delle quattro postazioni che ospiteranno le biciclette pubbliche, in modo da renderle fruibili anche agli utenti che le utilizzano in

altre città del Piemonte. L'annuncio è stato dato dall'assessore all'ambiente del Comune di Biella Marzio Olivero. Tutte le informazioni sui costi e sulle modalità di utilizzo si possono trovare nell'apposito sito internet www.bicincittàbip.com.

POLITICA E TERRITORIO

«Prima il Quadrante, poi Roma»

Simonetti smentisce le voci di dimissioni imminenti. «Bisogna pensare all'accorpamento delle Province e al bilancio»

Da qualche giorno circolano con insistenza negli ambienti della politica le voci che vorrebbero il presidente della Provincia, Roberto Simonetti, prossimo a rassegnare le proprie dimissioni. Indiscrezioni che, al momento, risultano comunque prive di fondamento, come spiega lo stesso presidente. «Invece di discutere sulle mie possibili dimissioni, che smentisco - dice lo stesso Simonetti - vorrei che il confronto si spostasse su due tematiche ben più importanti per il territorio. Entro il 31 dicembre, grazie alla spending review appoggiata da Pdl e Pd, Biella perderà la sua Provincia. Ed entro poche settimane dovrà decidere con chi accorparsi. Inoltre dovrà fare i conti con 1,8 milioni di euro di tagli decisi sempre dal Governo Monti».

Le prossime scadenze. Simonetti vuole essere protagonista nelle scelte che riguardano il territorio. «Il 29 agosto prima e il 10 settem-

bre poi - spiega - il Comitato delle autonomie locali dovrà pronunciarsi sul futuro del nostro territorio e io voglio partecipare, in qualità di presidente della Provincia, alle riunioni, per perorare la causa del Quadrante, grande opportunità per il Biellese».

I tagli. La seconda scadenza a cui il presidente leghista non vuole assolutamente rinunciare è quella degli equilibri di bilancio che dovranno essere trovati a causa dei tagli contenuti nella spending review. «Ab-



Roberto Simonetti a Roma

biamo da poco chiuso il bilancio consuntivo - dice - e ora dobbiamo tornare a operare sui conti perché mancano 1,8 milioni di euro di trasferimenti e anche il mercato dell'auto, da cui noi incassiamo l'imposta di trascrizione, è in forte crisi e quindi le nostre entrate dovranno essere riviste». La scadenza, in questo caso, è il 30 di settembre e la soluzione per non mandare in dissesto l'ente prima dell'accorpamento appare una sola. «Il congelamento di tutte le spese dell'ente» dice Simonetti. La decisio-

ne dovrà però essere ratificata da giunta e consiglio.

E le dimissioni? Simonetti non nasconde la sua volontà di correre per le prossime elezioni politiche. «Voglio continuare a rappresentare il territorio e siccome non potrò far parte delle nuove giunte provinciali che dovranno essere composte da sindaci e da consiglieri comunali, l'unica tornata utile è quella delle politiche. Da parlamentare uscente voglio giocarmi le mie carte per la riconferma. Ricordo anche che la

Provincia di Biella cesserà di esistere entro il 31 dicembre di quest'anno, dunque dimissioni o non dimissioni la morte dell'ente è stata decisa dal Governo».

Termine ultimo. Appare dunque scontato che entro il 31 ottobre, ultimo giorno utile per non avere incarichi e potersi ricandidare alle politiche, arriveranno le dimissioni di Simonetti. Che, però, per ora pensa agli imminenti ultimi impegni da presidente.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it

DA NOVARA FINO A COMO

Maroni lancia la Provincia dei Laghi, senza Biella

All'inizio di settembre verrà presentato lo studio che definirà la proposta di Roberto Maroni di creare una macroprovincia dei laghi a cavallo di Piemonte e Lombardia. Lo annuncia, sul suo profilo facebook, un altro esponente leghista, il governatore del Piemonte Roberto Cota, che giudica «un'incredibile operazione di facciata» il riordino delle Province previsto dalla spending review.

Il progetto di Maroni «è - scrive Cota - un'idea innovativa e riguarda un territorio assolutamente omogeneo. Per realizzarlo occorre avviare un iter legislativo/constituzionale che verrà studiato e presentato all'inizio di settembre. L'occasione è però molto importante perché sviluppa un dibattito sui territori: è impensabile che i confini vengano decisi a tavolino. La nuova provincia (che comprende le

piemontesi Novara e Vco e le lombarde Varese, Como, Lecco e Sondrio, ndr) potrebbe avere per la prima volta le caratteristiche della interregionalità ed anzi accompagnarsi ad un trasferimento di competenze vero alle Regioni in materia di enti locali». Biella rimarrebbe tagliata fuori dal progetto leghista. Dal Carroccio pare dunque arrivare il via libera all'accorpamento con Vercelli.